

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

51.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 GIUGNO 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUIGI PRETI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Discussione e rinvio):		AMATO GIULIANO, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	6
Finanziamento degli oneri per l'organizzazione e l'attuazione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica, nonché concessione di un contributo straordinario, per la creazione di una cattedra di studi europei intitolata a Luigi Einaudi, a favore dell'Università Cornell negli Stati Uniti d'America (3702)	3	BREDA ROBERTA, Relatore	3
		SERVELLO FRANCESCO	5
		ZOLLA MICHELE	5
PRETI LUIGI, Presidente	3, 5, 6	Sull'ordine dei lavori:	
		PRETI LUIGI, Presidente	6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9.

ALESSANDRO SCAIOLA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Finanziamento degli oneri per l'organizzazione e l'attuazione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica, nonché concessione di un contributo straordinario, per la creazione di una cattedra di studi europei intitolata a Luigi Einaudi, a favore dell'Università Cornell negli Stati Uniti d'America (3702).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamento degli oneri per l'organizzazione e l'attuazione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica, nonché concessione di un contributo straordinario, per la creazione di una cattedra di studi europei intitolata a Luigi Einaudi, a favore dell'Università Cornell negli Stati Uniti d'America ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha espresso il seguente parere:

« La Commissione, pur rilevando che sarebbe stato più opportuno inserire in due distinte iniziative legislative la disciplina del finanziamento e della concessione di un contributo straordinario recata dal disegno di legge, esprime parere favorevole sul disegno di legge ».

Comunico altresì che la V Commissione bilancio non ha ancora espresso il parere di competenza.

Il relatore, onorevole Roberta Breda, ha facoltà di svolgere la relazione.

ROBERTA BREDA, *Relatore*. La presentazione di un disegno di legge, inteso ad autorizzare le spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della Repubblica, non può, a mio avviso, essere considerata conseguenza rituale di una ricorrenza importante.

Dico questo perché la collocazione temporale in cui viene oggi a celebrarsi il quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica vede l'Italia in una fase ancora difficile, ma per alcuni versi esaltante, della propria storia nazionale, una fase caratterizzata da grandi potenzialità in termini di ulteriore progresso civile, sociale ed economico, nel momento in cui il paese sta attuando una politica di collaborazione ed integrazione europea atta a conferirgli un ruolo sempre più determinante non solo a livello comunitario ma anche a livello internazionale.

Credo sia doveroso ricordare in questa sede che, seppur da breve tempo, l'Italia siede, con pieno titolo e con piena autorità, nell'autorevole consesso rappresentato dai sette paesi più industrializzati del mondo.

Il fatto che la celebrazione del quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica venga a collocarsi, temporalmente, in una fase di importante transizione, rispetto alla quale l'economia e le società possono evolversi in modo ulteriormente positivo, fa sì che essa non possa limitarsi ad un ricordo meramente celebrativo. L'eccezionalità dell'evento richiede uno spirito diverso, uno spirito che sappia ricordare e rafforzare gli ideali di allora, che sono sempre gli stessi (di libertà, di democrazia ed indipendenza), ma in grado di trarre da questi quarant'anni la consapevolezza che l'Italia è cresciuta nel progresso, nella pace e nel lavoro; le potenzialità che si apro-

no rendono necessario coniugare gli ideali di allora con le priorità di oggi, ovvero sia quelle della modernizzazione dello Stato e del consolidamento del progresso civile ed economico.

Le iniziative oggetto del provvedimento al nostro esame tendono a rendere più penetrante e più aderente alla mentalità della gente, soprattutto a quella dei giovani, il significato profondo che la ricorrenza del quarantesimo della fondazione della Repubblica assume nella situazione attuale. E che il messaggio vada indirizzato prevalentemente ai giovani è fuori di dubbio perché sono senz'altro essi a rappresentare la continuità di certi ideali e perché ad essi la comunità nazionale dovrà affidare le potenzialità future finora inesprese.

Nei quarant'anni trascorsi dalla fondazione della Repubblica abbiamo tutti, soprattutto i più anziani, cioè coloro che hanno segnato la storia della nostra democrazia, contribuito a definire una nuova identità nazionale più ponderata e matura. Ci presentiamo oggi all'appuntamento con la storia con una immagine modificata anche nel contesto internazionale perché, innanzitutto, abbiamo migliorato l'opinione di noi stessi; ciò ha consentito il superamento di una situazione economica ed oggettiva molto pesante, e di aver ragione, altresì, non solo dei postcatastrofisti di allora ma anche di quelli odierni.

Abbiamo riscoperto con orgoglio una nostra immagine nazionale ed internazionale; a maggior ragione, quindi, la celebrazione di questo anniversario deve essere un'occasione di riflessione profonda da parte delle forze politiche, affinché queste siano in grado di comprendere la evoluzione di una società proiettata verso la sfida degli anni duemila e che necessita di essere guidata ed incanalata con provvedimenti adeguati e tempestivi.

Le considerazioni che ho esposte credo siano sufficienti a considerare opportuna la predisposizione, da parte del Governo, di questo disegno di legge il cui fine è quello di promuovere lo svolgimento di una serie di manifestazioni nel

campo storico, culturale, librario, nonché convegni, tavole rotonde, incontri con gruppi e categorie rappresentative, eccetera. Non a caso, gran parte delle iniziative in questione mirano, soprattutto, al coinvolgimento della scuola e dell'università, quindi dei giovani.

Passando ad un esame più particolareggiato del provvedimento, ricordo che all'articolo 1 è previsto un contributo di 2 miliardi per l'organizzazione e l'attuazione delle suddette celebrazioni, in un arco di tempo che va dal 2 giugno 1986 al 2 giugno 1987. Si prevede che la massima parte dello stanziamento accordato venga utilizzato in corso di esercizio; tuttavia, le somme residuali potranno essere utilizzate anche nell'esercizio successivo. Pare superfluo sottolineare che la eccezionalità degli eventi giustifica ampiamente, per la gestione delle spese, la deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato.

All'articolo 2 è prevista un'altra importante iniziativa, cioè l'istituzione di una cattedra di studi europei, intitolata a Luigi Einaudi, presso l'Università Cornell, con sede in Ithaca, nello Stato di New York. Credo che non sfuggano ai colleghi la importanza e la rilevanza di una iniziativa che intende essere un triplice riconoscimento alla figura di Luigi Einaudi, ovvero sia all'economista noto al di là dei confini del suo paese, all'uomo di Stato alla testa di un'Italia nei difficili momenti del passaggio ad una Repubblica parlamentare ed al propugnatore, fin dal 1918, dell'idea di una Europa federata.

Ritengo, inoltre, che il gemellaggio con l'Università Cornell, un rilevante centro della cultura americana, inizi un'importante collaborazione tra i due paesi e rafforzi ulteriormente il ruolo e la funzione che l'Italia svolge sia all'interno del contesto europeo sia all'interno del contesto internazionale.

Peraltro, una volta che si sia proceduto alla creazione della cattedra di studi europei intitolata a Luigi Einaudi, questa potrà venire gestita a rotazione annua da nomi prestigiosi e autorevoli, legati

alla cultura europea, ciò che rappresenterà un'ulteriore condizione positiva per addivenire allo scopo prima indicato.

Per tutte queste considerazioni, ritengo che il disegno di legge sia non solo pienamente condivisibile, ma anche opportuno.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO SERVELLO. Atteso che la data del 2 giugno è ormai superata e che, come sottolineava il relatore, essa richiede comunque una particolare riflessione, ritengo di poter proporre un momento di pausa, soprattutto in considerazione del fatto che il provvedimento non mi convince nella sua formulazione, trovando, tra l'altro, quanto mai singolare la trattazione all'interno di un unico provvedimento del finanziamento degli oneri per l'organizzazione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica e del contributo straordinario per la creazione di una cattedra in una università americana.

In caso contrario, sarei costretto a pronunciarmi negativamente sul provvedimento.

MICHELE ZOLLA. Di fronte a questo disegno di legge sento di dover sottrarre alcuni minuti all'economia dei nostri lavori per formulare un paio di considerazioni, che possono risultare utili soprattutto al Governo, e per chiedere, altresì, qualche chiarimento. In sede di replica, probabilmente nel corso di una successiva seduta, il sottosegretario Amato potrà ribattere le mie osservazioni.

Desidero, anzitutto, ringraziare l'onorevole Breda per la sua relazione ricca di considerazioni, motivata nelle argomentazioni e tale da inquadrare perfettamente la *ratio* di questo provvedimento.

Poiché esso esplicherà la sua efficacia nell'arco di un anno, dal 2 giugno 1986 al 2 giugno 1987, evidentemente il Parlamento, se ritiene che queste celebrazioni

debbano essere predisposte con un minimo di razionalità, dovrà affrettarsi a manifestare la sua volontà; altrimenti, non si potrà poi imputare eventuali ritardi o inadempienze a chi deve dare attuazione al provvedimento. Occorre anche considerare che il programma dei nostri lavori non consente di indulgere a particolari ottimismo.

Fatta questa premessa, desidero sottolineare l'opportunità di celebrare il quarantennale della Repubblica. Si tratta di una data importante, dal momento che abbiamo alle nostre spalle un ampio periodo di tempo, nel corso del quale il nostro paese ha vissuto in pace, attuando un progresso non facilmente riscontrabile nella sua storia.

Per tale motivo, le celebrazioni legate a questa ricorrenza devono avvenire con la necessaria, non dirò solennità — il termine si potrebbe connotare di elementi retorici — ma dignità, operando in modo che tutti i cittadini italiani ne comprendano il significato e il valore nella nostra storia.

Entrando nel merito del provvedimento, vorrei sapere quali iniziative in concreto s'intende assumere, quali stimoli trasmettere alla periferia, alle organizzazioni, alle regioni, alle province e ai comuni. Certamente la Presidenza del Consiglio avrà meditato sulla questione, avrà predisposto un piano e provveduto a redigere una circolare, per cui desidererei ricevere dal sottosegretario alcune informazioni al riguardo.

Ritengo anche di dover condividere la creazione di una cattedra universitaria in un paese, gli Stati Uniti d'America, che gode di una particolare collocazione mondiale. Condivido, inoltre, la decisione di intitolare tale cattedra a Luigi Einaudi, che, dopo il Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, fu il primo Presidente della Repubblica; considero tale scelta particolarmente significativa.

Qualche curiosità mi deriva, piuttosto, dalla scelta della Università Cornell, poiché mi sarebbe sembrato più naturale fare riferimento ad altri istituti universitari, come ad esempio la Columbia Uni-

versity, che godono di una maggiore tradizione di collegamento con il nostro paese, oltre ad essere all'avanguardia sotto il profilo degli studi politici e sociali.

La mia conoscenza della realtà accademica americana non è tale da indurmi a formulare precisi giudizi, ma desidererei che il sottosegretario nell'ambito delle sue conoscenze, anche di carattere personale, soddisfacesse questa mia curiosità.

Concludo il mio intervento, ritenendo di aver lasciato in qualche modo trasparire anche l'orientamento del mio gruppo.

GIULIANO AMATO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Desidero anzitutto puntualizzare che la spesa di 2 miliardi di lire si riduce a un miliardo 695 milioni, poiché deve essere inclusa l'IVA relativa ai servizi da pagare. Si tratta di una somma estremamente esigua, di molto inferiore agli stanziamenti previsti per singoli convegni o manifestazioni: il Governo, ad esempio, ha stanziato 15 miliardi per le manifestazioni relative a Firenze capitale europea.

La maggior parte delle iniziative assunte dal Comitato presieduto dal senatore Valiani vengono in realtà realizzate avvalendosi di altre risorse, dal momento che la cifra stanziata non ne consentirebbe l'attuazione. Fondamentalmente si tratta di iniziative di carattere storico, di premi per tesi di laurea di 50 milioni, di mostre documentarie, nuove guide archivistiche sulle fonti relative alla storia della Repubblica; è stata anche prevista una videocassetta preparata da storici, contenente un filmato, della durata di ventitre minuti, sui quarant'anni della storia italiana.

Le spese per il filmato, che potrà essere utilizzato dai comuni per le celebrazioni del 2 giugno, ammontano a circa 300 milioni di lire. Un'altra spesa, il cui importo dovrebbe aggirarsi sui 50 milioni di lire, è relativa all'espletamento di un concorso tra giovani ai quali sarà chiesto di svolgere un tema sullo stemma della Repubblica italiana.

Gli onorevoli colleghi sanno, inoltre, che sul quarantennio è stato stampato un libro, di cui riceveranno copia in questi giorni, che è aperto da una prefazione del Capo dello Stato e che contiene saggi degli storici di tutte le correnti culturali.

Per quanto riguarda la creazione della cattedra di studi europei, presso l'Università Cornell negli Stati Uniti, ricordo che essa nasce da una iniziativa del figlio di Luigi Einaudi, che in quell'Università insegna. Rilevo che la creazione della cattedra si è resa possibile per l'acquisizione di finanziamenti compositi ottenuta dallo stesso figlio di Einaudi: in particolare, l'ammontare complessivo per l'istituzione della suddetta è di 2 miliardi, di cui un miliardo è a carico della stessa università e un miliardo a carico dell'Italia, questo ultimo suddiviso in 500 milioni forniti da privati e 500 milioni forniti dallo Stato che, in sostanza, interverrebbe per un quarto dell'ammontare complessivo.

PRESIDENTE. Stante la mancata espressione del parere della V Commissione bilancio, nonché la richiesta avanzata dall'onorevole Servello, che ritiene opportuna una pausa di riflessione sul provvedimento, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Propongo di rinviare la discussione degli altri provvedimenti in sede legislativa (disegno e proposta di legge nn. 3641 e 33; proposta di legge n. 3341), onde consentire l'esame dei progetti di legge in sede referente.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 9,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA
